

“Volcanic Unrest in Europe and Latin America: phenomenology, eruption precursors, hazard forecast and risk mitigation”

2nd VUELCO WORKSHOP

“Consulenza scientifica, assunzione di decisioni, comunicazione del rischio”

Il grande sviluppo delle conoscenze scientifiche degli ultimi anni, ha permesso un notevole miglioramento della conoscenza dei fenomeni naturali, anche nel campo della vulcanologia, e l’acquisizione di una migliore capacità di descriverli, fino talvolta ad arrivare a riuscire a prevederne gli sviluppi e prevenire quindi le possibili situazioni di rischio.

Tale sviluppo ha fatto crescere, forse esageratamente, la fiducia dei cittadini nelle attuali capacità della scienza, sebbene spesso il gran numero di variabili che intervengono nel determinare l’evoluzione dei processi, non permettano ancora la completa comprensione e previsione di molti di essi.

Un caso emblematico in tal senso è rappresentato proprio dagli *unrest* vulcanici, che il progetto VUELCO si prefigge di analizzare in questi anni.

Parallelamente allo sviluppo delle conoscenze scientifiche è cresciuta enormemente anche la disponibilità di informazioni, determinando al contempo una sempre maggiore esigenza di conoscenza completa e immediata delle situazioni, per soddisfare la quale è necessario trovare nuove e adeguate modalità di approccio.

L’insieme di questi fattori fa sì che, talora, si attenda dalla comunità scientifica una capacità previsionale non ancora raggiunta, associata a una completa trasparenza delle valutazioni e immediatezza di comunicazione. E’ necessario quindi che gli scienziati, nel continuare a svolgere il proprio lavoro a servizio della società, acquisiscano sempre migliori capacità di trasmissione delle conoscenze e soprattutto dei limiti delle stesse e delle ineludibili incertezze associate. Questo sia nei confronti del pubblico in generale, sia soprattutto quando sono chiamati a esprimere valutazioni nei confronti delle autorità incaricate di assumere decisioni importanti.

La comunicazione fra scienziati, decision-makers e popolazione ha assunto sempre maggiore rilevanza, giacché è proprio sulla base di quanto ciascuno è posto in grado di assumere consapevolezza delle situazioni, che si rende possibile un’assunzione di decisioni pienamente responsabile, sia a livello comunitario che individuale.

L’interazione fra scienziati e decision-makers è pertanto un processo che va costruito nel tempo, passo dopo passo, per arrivare a far sì che chi assume decisioni per conto di una comunità, abbia la piena cognizione delle situazioni.

Al contempo, considerata la giusta richiesta di trasparenza da parte del pubblico, i decision-makers saranno chiamati a operare scelte sulla base di criteri auspicabilmente oggettivi, predefiniti, misurabili e, per quanto possibile, condivisi.

